

# SCHEDA

| CD - CODICI  |                    |
|--|--------------------|
| TSK - Tipo Scheda                                      | OA                 |
| LIR - Livello ricerca                                  | C                  |
| NCT - CODICE UNIVOCO                                   |                    |
| NCTR - Codice regione                                  | 01                 |
| NCTN - Numero catalogo generale                        | 00401373           |
| ESC - Ente schedatore                                  | M274               |
| ECP - Ente competente                                  | M274               |
| OG - OGGETTO   |                    |
| OGT - OGGETTO  |                    |
| OGTD - Definizione                                     | bambola            |
| OGTV - Identificazione                                 | elemento d'insieme |
| LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA          |                    |
| PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE |                    |
| PVCS - Stato   | ITALIA             |
| PVCR - Regione   | Piemonte           |
| PVCP - Provincia                                       | CN                 |
| PVCC - Comune  | Racconigi          |
| PVCL - Località  | RACCONIGI          |
| LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA                           |                    |
| LDCT - Tipologia                                       | castello           |
| LDCQ - Qualificazione                                  | museo              |
| LDCN - Denominazione attuale                           | Castello Reale     |
| LDCU - Indirizzo                                       | via Morosini, 3    |
| LDCS - Specifiche                                      | primo piano/ I, 42 |
| UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI                    |                    |
| INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA             |                    |
| INVN - Numero  | R 6035             |
| INVD - Data  | 1951               |
| DT - CRONOLOGIA  |                    |
| DTZ - CRONOLOGIA GENERICA                              |                    |
| DTZG - Secolo  | sec. XIX           |
| DTZS - Frazione di secolo                              | seconda metà       |
| DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA                             |                    |
| DTSI - Da  | 1869               |
| DTSV - Validità  | post               |
| DTSF - A   | 1899               |
| DTSL - Validità  | ante               |

|   |  |
|---|--|
| <b>DTM - Motivazione cronologia</b>         | analisi stilistica   |
| <b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>           |  |
| <b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>               |  |
| <b>ATBD - Denominazione</b>                 | ambito giapponese  |
| <b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b> | analisi stilistica   |
| <b>MT - DATI TECNICI</b>                    |  |
| <b>MTC - Materia e tecnica</b>              | ceramica   |
| <b>MTC - Materia e tecnica</b>              | seta   |
| <b>MTC - Materia e tecnica</b>              | legno  |
| <b>MIS - MISURE</b>                         |  |
| <b>MISU - Unità</b>                         | cm   |
| <b>MISA - Altezza</b>                       | 27   |
| <b>MISL - Larghezza</b>                     | 18   |
| <b>MISP - Profondità</b>                    | 15   |
| <b>CO - CONSERVAZIONE</b>                   |  |
| <b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>         |  |
| <b>STCC - Stato di conservazione</b>        | buono  |
| <b>STCS - Indicazioni specifiche</b>        | Restaurato   |
| <b>RS - RESTAURI</b>                        |  |
| <b>RST - RESTAURI</b>                       |  |
| <b>RSTD - Data</b>                          | 2024   |
| <b>RSTS - Situazione</b>                    | MANCA RESTAURO PARTE TESSILE   |
| <b>RSTE - Ente responsabile</b>             | DRM-PIE  |
| <b>RSTN - Nome operatore</b>                | LABORATORIO DI RESTAURO DRM-PIE  |
| <b>RSTR - Ente finanziatore</b>             | MINISTERO DELLA CULTURA  |
| <b>DA - DATI ANALITICI</b>                  |  |
| <b>DES - DESCRIZIONE</b>                    |  |
| <b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>      | La bambola ornamentale rappresenta una figura femminile. Realizzata in ceramica dipinta, la bambola indossa pantaloni di colore rosso e una giacca in seta damascata di colore avorio secondo la moda del periodo Heian (194-1192).  |
| <b>DESI - Codifica Iconclass</b>            | n.d.   |
| <b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>      | PERSONAGGIO: figura femminile. ABBIGLIAMENTO: pantalone di colore rosso, ampia giacca di colore avorio. Nessun attributo.  |
|   | La bambola è parte di un gruppo di sette bambole ornamentali (in lingua giapponese: hina ningyo) che vengono esposte nelle case giapponesi il 3 marzo di ogni anno in occasione della Festa delle Bambole o delle Bambine (Hinamatsuri), una festività che affonda le radici nel VII secolo d.C. e che si basa sulla credenza che le bambole abbiano il potere di contenere gli spiriti malvagi e allontanare la sfortuna dalle fanciulle di casa. Per questo motivo, in origine, le bambole realizzate in paglia venivano poste sul corso di un fiume e fatte scivolare fino al mare. A partire dal periodo Edo (1683-1868) le bambole iniziano ad assumere le sembianze della corte imperiale e ad |

## NSC - Notizie storico-critiche

essere solo esposte nelle case su di una particolare piattaforma a gradoni ricoperta da un drappo rosso. Sulla base della posizione delle mani e per pendant con la bambola R 6034, è possibile ipotizzare che la figura tenesse anch'essa in mano una spada oggi non presente. Revisione 2022: Con le loro raffinate espressioni, gli eleganti costumi e il fascino senza tempo, le hina ningy per molti rappresentano la quintessenza delle bambole giapponesi. Pensate per essere esposte per la loro bellezza piuttosto che per essere maneggiate nel gioco, la coppia imperiale – da sola o accompagnata dagli elementi della corte – esprimono in miniatura tutta la bellezza, lo sfarzo e il mistero dell'aristocrazia del Giappone Heian. Ancora oggi le hina ningy restano il massimo esempio di bambola giapponese – tra tutte le molte tipologie esistenti – anche nei musei giapponesi e sono protagoniste delle sontuose esposizioni annuali. Costituiscono una felice commistione tra arte decorativa e significato sociale. L'esposizione durante il terzo giorno del terzo mese dell'anno è considerata come uno yoshiro (dimora temporanea) per lo spirito della divinità shintoista che "abitano" il corpo fisico di queste bambole durante il periodo delle celebrazioni, assicurando benedizione alla casa e alla famiglia. Il focus di questo rito è la coppia centrale, chiamata dairi-bina, cui vengono offerti i banchetti rivolti alla divinità. Il termine "hina" è la contrazione di hiina e letteralmente significa "piccolo e carino". A partire dai primi esempi di hina-ningy, talismani realizzati in carta per proteggere i bambini e purificare la casa, le bambole evolsero verso forme sempre più ricercate, fino all'esplosione della richiesta e della realizzazione di forme sofisticate della metà del XVIII secolo. In questo periodo la coppia imperiale fu affiancata da cinque musicisti di corte (gonin-bayashi) – spesso scambiati per donne – e da tre dame di compagnia (sannin kanjo), ministri (zuijin) e tre camerieri (shich). Nel periodo Meiji si aggiunsero altre figure. La fisionomia, la posizione e gli abiti della coppia imperiale variano a seconda del periodo durante i 250 anni circa del periodo Edo. L'iconografia delle bambole di questa collezione è riconducibile al tipo Kokin-bina, l'ultimo stile codificato, creato dall'artista di bambole Hara Shgetsu I nell'era Meiwa (1764-1772), e divenuto subito una delle forme più popolari di hina-ningy da cui derivano molte delle bambole dei periodi successivi. Le caratteristiche di questo tipo sono: visi naturalistici, le sopracciglia okimayu, i denti anneriti e dettagli finemente realizzati. Secondo un recente sondaggio, le hina-ningy di tipo Kokin-bina sono quelle maggiormente vendute oggi in Giappone. Nello specifico, questa bambola raffigura una delle tre dame di compagnia (sannin kanjo) che solitamente occupano il ripiano sottostante quello della coppia imperiale. La dama in piedi sulla sinistra dovrebbe tenere in mano un utensile chiamato nagae-chshi usato per versare il sake sacro, quella sulla destra il kuuae no chshi usato per lo stesso scopo. È probabile che questa bambola faccia parte di un gruppo espositivo insieme alle bambole nn. 01-00401372, 01-00401374, 01-00401375, 01-00401376.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

**ACQT - Tipo acquisizione** compravendita

**ACQD - Data acquisizione** 1980

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica** proprietà Stato

**CDGS - Indicazione**

**specifica** Ministero della cultura/ Direzione regionale Musei Piemonte

**CDGI - Indirizzo** via Accademia delle Scienze, 5 Torino

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

|                                     |                            |
|-------------------------------------|----------------------------|
| <b>FTAX - Genere</b>                | documentazione allegata    |
| <b>FTAP - Tipo</b>                  | fotografia digitale (file) |
| <b>FTAA - Autore</b>                | Dallago, Mariano           |
| <b>FTAD - Data</b>                  | 2018                       |
| <b>FTAE - Ente proprietario</b>     | M274                       |
| <b>FTAC - Collocazione</b>          | Archivio fotografico       |
| <b>FTAN - Codice identificativo</b> | CRR_DIG10980               |

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

|                                     |                            |
|-------------------------------------|----------------------------|
| <b>FTAX - Genere</b>                | documentazione allegata    |
| <b>FTAP - Tipo</b>                  | fotografia digitale (file) |
| <b>FTAA - Autore</b>                | Dallago, Mariano           |
| <b>FTAD - Data</b>                  | 2018                       |
| <b>FTAE - Ente proprietario</b>     | M274                       |
| <b>FTAC - Collocazione</b>          | Archivio fotografico       |
| <b>FTAN - Codice identificativo</b> | CRR_DIG10981               |

### BIB - BIBLIOGRAFIA

|                                   |   |
|-----------------------------------|---|
| <b>BIBX - Genere</b>              | bibliografia specifica  |
| <b>BIBA - Autore</b>              | Bianchi, Roberta/ Comello, Giulia/ Giovannini Luca, Alessandra/ Milazzo, Giuseppe |
| <b>BIBD - Anno di edizione</b>    | 2024  |
| <b>BIBH - Sigla per citazione</b> | 00000193  |
| <b>BIBN - V., pp., nn.</b>        | 74  |

### BIB - BIBLIOGRAFIA

|                                   |                           |
|-----------------------------------|---------------------------|
| <b>BIBX - Genere</b>              | bibliografia di confronto |
| <b>BIBA - Autore</b>              | Pate A. S.                |
| <b>BIBD - Anno di edizione</b>    | 2008                      |
| <b>BIBH - Sigla per citazione</b> | 221                       |
| <b>BIBN - V., pp., nn.</b>        | 51 - 75                   |

### BIB - BIBLIOGRAFIA

|                                   |  |
|-----------------------------------|--|
| <b>BIBX - Genere</b>              | bibliografia di confronto  |
| <b>BIBA - Autore</b>              | Sat H.   |
| <b>BIBD - Anno di edizione</b>    | 2022   |
| <b>BIBH - Sigla per citazione</b> | 222  |
| <b>BIBN - V., pp., nn.</b>        | 80 - 87  |
| <b>BIL - Citazione completa</b>   | Storie dal mondo in castello / [a cura di Alessandra Giovannini Luca]. - Torino : Editris, 2024. - 154 p. : ill. ; 21 cm |

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso** 1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2018**CMPN - Nome** Giuliano, Ilaria**RSR - Referente scientifico** Costamagna, Liliana**FUR - Funzionario responsabile** Costamagna, Liliana**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2022**AGGN - Nome** Vergagni, Roberta**AGGR - Referente scientifico** Amalfitano, Valeria**AGGF - Funzionario responsabile** Giovannini Luca, Alessandra**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2024**AGGN - Nome** Montanera, Alessandra**AGGF - Funzionario responsabile** Giovannini Luca, Alessandra**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Compravendita da eredi di casa Savoia. (INV. 6035, 1951): Raffigurante una donna cinese, in piedi, in pantaloni rossi e giacca bianca. Tiene una scimitarra nella mano destra e poggia sopra la base laccata nero (senza la scimitarra).